

COMUNE DI MUSSOMELI

(Libero Consorzio comunale di Caltanissetta)

*Piazza della Repubblica s.n. 93014 – Mussomeli*

*Tel. 0934/961111 – fax 0934/991227*

*PEC: comunemussomeli@legalmai.it*

**VERBALE N. 1/2021**

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 GENNAIO 2021**

L’anno duemilaventuno, il giorno venticinque del mese di gennaio, alle ore 17,50 in Mussomeli, nella sala delle adunanze consiliari del palazzo municipale, giusta determinazione del Presidente del Consiglio a seguito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica e in sessione ordinaria.

All’appello effettuato dal Segretario comunale Francesco Piro, risultano presenti n. 15 Consiglieri:

1) Schifano Giuseppina, 2) Lo Conte Sebastiano Domenico, 3) Valenza Jessica, 4) Misuraca Calogero, 5) Sorce Adriana, 6) Sciarrino Saverio Cristiano, 7) Nigrelli Gianluca, 8) Castiglione Salvatore, 9) Morreale Rosalia, 10) Vullo Vincenzo Domenico, 11) Mistretta Pasquale, 12) Munì Vincenzo, 13) Mantio Maria Giuseppina, 14) Mancino Ruggero Francesco, 15) Castiglione Silvana.

Assente il Consigliere Costanzo Eugenia.

Presenti per l’Amministrazione Comunale *il Sindaco Giuseppe Sebastiano Catania, il Vice Sindaco Salvatore Nigrelli, l’Assessore Daniele Frangiamore, l’Assessore Michele Spoto, l’Assessore Sebastiano Domenico Lo Conte e l’assessore Valenza, questi ultimi due rivestono, altresì, la carica di consigliere.*

E’, inoltre, presente, il responsabile dell’Area di Vigilanza, *Comandante Attilio Frangiamore,*

Partecipa alla seduta il Segretario comunale Francesco Piro.

Indi, **il Presidente** riscontrata l’esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione del primo punto all’ordine del giorno: “*Scelta scrutatori”,* che viene approvata ad unanimità con la nomina dei Consiglieri *Misuraca, Sorce e Castiglione Silvana*, come si evince dal **provvedimento n. 1.**

Passa, poi, alla trattazione del secondo punto all’ordine del giorno: “*Approvazione verbale seduta precedente”.* Dichiara, quindi, aperta la discussione e invita i Consiglieri ad intervenire.

Verificato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di cui all’oggetto. Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l’assistenza degli Scrutatori prima nominati.

Presenti 15

Assenti 1 (*Costanzo)*

Votanti 15

Voti favorevoli 15

Contrari nessuno

Astenuti nessuno

La proposta viene approvata ad unanimità come si evince dal **provvedimento n. 2**

Indi **il Presidente**, dopo aver accertato che nessun Consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del punto n. 3 all’ordine del giorno “*Commissione Consiliare Temporanea Aiuti Emergenza da SARS-COV-2. Nomina componenti”.*

Dichiara, quindi, aperta la discussione e invita i Consiglieri ad intervenire e ricorda a tutti che nel precedente Consiglio Comunale è stata approvata l’istituzione della Commissione temporanea per gli aiuti durante l’emergenza da SARS-COV-2; evidenzia, quindi, che ora si dovrà procedere all’elezione dei Componenti effettivi e supplenti di tale Commissione. Puntualizza che l’elezione sarà fatta a scrutinio segreto secondo l’indicazione della normativa nazionale e con la possibilità di esprimere una sola preferenza.

Verificato che nessun Consigliere chiede di intervenire, si procede alla votazione a scrutinio segreto per l’elezione dei componenti effettivi della CommissioneConsiliare Temporanea Aiuti Emergenza da SARS-COV-2.

Si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato da Egli con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 15

Assenti 1 (*Costanzo)*

Votanti 15

Voti espressi:

Schifano Giuseppina: 6

Morreale Rosalia: \_\_\_5

Mancino Ruggero Francesco: \_\_\_4

Astenuti: nessuno

Si passa poi all’elezione, con votazione a scrutinio segreto, dei Componenti supplenti della Commissione Consiliare Temporanea Aiuti Emergenza da SARS-COV-2.

Si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 15

Assenti 1 (*Costanzo*)

Votanti 15

Voti espressi:

Sorce Adriana: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_4

Vullo Vincenzo Domenico: \_7

Castiglione Silvana: \_\_\_\_\_\_2

Astenuti: nessuno

Schede nulle: 2 (nelle schede viene riportato solo il cognome Castiglione con la conseguente impossibilità di attribuire il voto, atteso che sono presenti due Consiglieri con lo stesso cognome).

Si passa, infine, alla votazione della proposta di deliberazione. Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti\_\_15

Assenti \_\_\_ 1 *(Costanzo*)

Votanti \_\_15

Voti favorevoli 14

Contrari: \_\_ 1 (*Sciarrino)*

Astenuti: nessuno

La proposta viene approvata come si evince dal **provvedimento n. 3.**

A questo punto il **Presidente**, prima di passare alla trattazione del quarto punto all’ordine del giorno, fa presente che è stata chiesta una sospensione dai Consiglieri che devono presentare al Consiglio comunale un documento comune riguardante proprio l’ultimo punto.

Si procede alla votazione palese (per alzata e seduta); con 15 voti unanimi favorevoli il Consiglio comunale delibera di sospendere la seduta alle ore 18,15. La seduta riprende alle ore 18,25.

All’appello effettuato dal Presidente risultano 15 Consiglieri comunali presenti e un solo assente: il Consigliere *Costanzo Eugenia.*

Indi **il Presidente** passa alla trattazione dell’ultimo punto all’ordine del giorno “D*eterminazioni in ordine all’inserimento delle aree PA-15 (Petralia Sottana e Castellana Sicula) e CL-18 (Butera) nella proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) per lo stoccaggio di rifiuti radioattivi”* precisando che è pervenuta una richiesta di Consiglio Comunale da parte del Sindaco. Fa riferimento a un incontro con i Rappresentanti dei Consigli comunali dei Comuni della Provincia di Caltanissetta e riferisce della volontà, espressa dai predetti Rappresentanti dei territori interessati all’eventuale stoccaggio dei rifiuti radioattivi, di approvare una proposta di delibera per dichiarare la contrarietà all’individuazione dei siti. A tal proposito, precisa che si tratta di un testo condiviso dagli altri Comuni e, per tale motivo, chiede ai Consiglieri comunali di produrre a parte le loro eventuali osservazioni senza stravolgere il testo dell’odierna proposta di deliberazione.

Illustra la proposta soffermandosi sul preambolo e sui vari motivi di contrarietà all’inserimento nei siti di stoccaggio dei rifiuti radioattivi, anche di natura paesaggistica, delle zone di Butera e Borgo Vicaretto.

Dichiara, quindi, aperta la discussione e invita il Sindaco e i Consiglieri ad intervenire**.**

**Il Sindaco Giuseppe Sebastiano Catania** saluta tutti e ringrazia il Presidente per avere accolto la richiesta di convocazione di un Consiglio Comunale per trattare la proposta di cui in oggetto.

Ricorda che il 5 gennaio 2021 è stato pubblicato l’elenco dei 67 siti che potrebbero essere individuati quale sito di stoccaggio di rifiuti radioattivi, osservando che, come era prevedibile, la pubblicazione ha suscitato allarme nelle popolazioni interessate e ha suscitato la contrarietà trasversale di tutte le forze politiche siciliane.

Ritiene opportuno fare una sintesi del quadro normativo che ha portato alla predisposizione del predetto elenco e soffermarsi sulle motivazioni della contrarietà per la individuazione dei due siti di Butera e contrada Vicaretto, vicini a Mussomeli, siti che non sembrano idonei per essere inseriti nell’elenco.

Ripercorre il quadro normativo europeo: direttive Euratom del 2009 e del 2011, che vanno intesi come atto d’indirizzo per l’individuazione dei siti nei quali smaltire le scorie.

Continua richiamando la normativa italiana: il Decreto interministeriale del 2015 che, sostanzialmente, ha indicato i criteri da seguire per l’individuazione dei siti potenzialmente idonei per lo stoccaggio dei rifiuti, decreto accompagnato da una linea guida 29.

Afferma con chiarezza che a livello nazionale dovrà essere individuato un solo sito e che sarà destinato ad accogliere tutte le scorie nucleari a bassa/bassissima entità.

Spiega che la normativa delinea alcune tappe da seguire in funzione dell’individuazione del sito, evidenziando che i siti devono rispondere a determinate caratteristiche geomorfologiche, paesaggistiche, naturalistiche, caratteristiche che devono tenere conto delle produzioni presenti nel territorio.

Afferma che, in base alle sopra cennate caratteristiche richieste, sono state individuate 4 categorie, quattro fasce, all’interno delle quali, in base a idoneità potenziale, sono state inserite le 67 zone.

Per dare un’informazione corretta precisa che, rispetto alle predette 4 fasce – dalla più idonea alla meno idonea per ospitare il sito – i 2 (dei 4 siciliani) siti vicini al nostro territorio e cioè quello di Borgo Vicaretto (territorio dei Comuni di Castellana Sicula e Petralia Sottana) e quello di Butera sono in fondo alla classifica e cioè nella terza e quarta fascia, fasce potenzialmente meno idonee per ospitare il sito, pur essendo all’interno dell’elenco dei 67 siti.

Ricorda le fasi che sono previste per la individuazione dei siti.

- fase 1: predisposizione dell’elenco dei siti potenzialmente idonei;

- fase 2: pubblicazione dell’elenco dei siti e apertura dei termini di consultazione pubblica per un periodo di 60 giorni, nel corso del quale tutti i portatori di interessi (Enti locali territoriali o altri portatori di interesse) possono produrre le proprie osservazioni e contrarietà;

- fase 3: valutazione e decisione di eventuale esclusione dall’elenco dei siti potenzialmente idonei alla luce delle eventuali osservazioni;

- fase 4: analisi, approfondimento, fino all’individuazione del sito per lo stoccaggio di scorie nucleari.

Si sofferma a evidenziare che il sito in questione dovrà avere ben precise caratteristiche, tra cui un’estensione molto consistente (circa 150 ettari, di cui 110 destinati al sito vero e proprio e 40 destinati alla realizzazione di un centro di ricerca per lo stoccaggio meglio definito “parco tecnologico”).

Con riferimento a tali caratteristiche richieste, osserva che l’area di contrada Vicaretto consta di 162 ettari mentre l’area di Butera consta di 296 ettari.

Riferisce che, in considerazione di ciò, i Sindaci dei territori interessati hanno urgentemente convocato una riunione, nel corso della quale si è deciso di produrre un documento unitario da trasmettere alla Presidenza della Regione Siciliana e al Presidente dell’Assemblea Regionale Siciliana (A.R.S.) per dichiarare l’inammissibilità dei due siti.

Afferma che per dare forza a questo documento i vari Consigli comunali approveranno un testo che fa leva sui criteri di esclusione indicati nelle linee guida. Osserva che proprio basandosi su tali criteri di esclusione si possono ricavare 3 elementi che portano all’esclusione dei siti dalle aree idonee allo stoccaggio dei rifiuti radioattivi:

1. caratteristiche geomorfologiche: i siti non devono ricadere in aree sismiche. Nella realtà, invece, tutti e due i siti ricadono all’interno di aree sismiche 2 e, quindi, le aree non sono idonee anche basandosi solo su questo criterio di esclusione;
2. le due aree ospitano ampiamente grandi eccellenze agroalimentari: prodotti IGP (Indicazione Geografica Protetta), vino, pesca (recentemente definita “prodotto D.O.P.” (Denominazione di Origine Protetta);
3. le due aree ricadono all’interno del perimetro individuato come Parco mondiale di stile di vita mediterraneo.

Dichiara che quanto qui illustrato non consente di contemperare le 2 contrapposte condizioni e cioè pensare che, da un lato, si debba individuare questi siti quali siti potenzialmente idonei ad ospitare i rifiuti radioattivi, seppur di bassa entità, e, al tempo stesso, individuare queste stesse aree come aree come parco mondiale di vita mediterraneo.

Ritiene che una scelta di questo tipo troncherebbe a monte questo percorso di rilancio economico che con grande fatica le varie municipalità delle province di Caltanissetta, Enna, Agrigento, Palermo, stanno cercando di realizzare.

Quindi il Sindaco, dopo avere ricordato che tutte le forze politiche si sono dichiarate contrarie all’individuazione dei 2 siti di Butera e di contrada Vicaretto quali siti potenzialmente idonei a ospitare rifiuti radioattivi, chiede al Consiglio Comunale di dare il proprio segnale di contrarietà unitamente all’Amministrazione comunale, attraverso un documento univoco da inviare al Presidente della Regione Siciliana per ottenere l’esclusione di questi siti dall’elenco

**Il Presidente,** a questo punto, legge le conclusioni della proposta di delibera sottoposta all’approvazione del Consiglio comunale, soffermandosi su quanto riportato dopo “Propone”:

*1) di chiedere al Governo Nazionale la rimozione dalla Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee delle aree PA-15 (ricompresa nel territorio dei Comuni di Castellana Sicula e di Petralia Sottana e classificata come Area C) e CL-18 (ricompresa nel territorio del Comune di Butera e classificata come Area B);*

*2) di impegnare il Sindaco e la Giunta di ciascun Comune interessato, in raccordo con le strutture tecniche del Comune e degli altri Enti territoriali coinvolti, a formulare delle osservazioni puntuali alla proposta di CNAPI elaborata dalla Sogin S.p.A. entro i 60 giorni dell’avvio della consultazione pubblica e quindi entro il 6 marzo p.v.;*

*3) di escludere del tutto, avendo valutato anche le possibili ricadute in termini occupazionali, una manifestazione di interesse a candidare le Aree Potenzialmente Idonee PA-15 (ricompresa nel territorio dei Comuni di Castellana Sicula e di Petralia Sottana e classificata come Area C) e CL-18 (ricompresa nel territorio del Comune di Butera e classificata come Area B) alle successive verifiche e studi che porteranno alla localizzazione vera e propria del deposito di scorie radioattive;*

*4) di costituire, unitamente alle Istituzioni presenti nel territorio, un coordinamento istituzionale permanente con il coinvolgimento attivo di tutti gli organi istituzionali (e non) presenti sul territorio, il quale avrà il compito di programmare e coordinare ogni azione ritenuta necessaria ed utile per evitare che le aree sopracitate vengano individuate per la localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico;*

*5) di impegnare il Presidente del Consiglio Comunale ad inviare copia della presente deliberazione agli Organi di governo regionali e nazionali ed alle deputazioni regionali e nazionali elette nei collegi nei quali rientra l’area ritenuta idonea, per le iniziative ed i provvedimenti di competenza”.*

**Il Sindaco,** ripresa la parola,riferisce della costituzione di un qualificato tavolo regionale istituito pochi giorni prima, con il compito di predisporre una relazione a sostegno della contrarietà all’individuazione dei siti.

Chiede e ottiene di parlare il **Consigliere comunale Pasquale Mistretta** il quale comunica che tutti i Consiglieri hanno predisposto un documento – del quale dà lettura - che, pur non modificando la proposta di delibera, viene prodotto per essere allegato alla deliberazione.

**Il consigliere Munì,** chiesta e ottenuta la parola, dichiara che il proprio gruppo condivide le preoccupazioni di tutti e si associa all’intervento del Sindaco; manifesta i propri dubbi sull'operato della SOGIM per le modalità seguite nell'individuazione dei 67 siti e analizza alcune classificazioni. Sottolinea che si tratta di scorie che non sono state prodotte nel nostro territorio e cita, ad esempio, le scorie che provengono dalla centrale nucleare di Latina.

Ricorda che nel 2003 la SOGIM aveva individuato in un Comune della Calabria (Scansano Jonico) quale sito di stoccaggio delle scorie radioattive e che le proteste sollevate nel territorio hanno ottenuto la modifica della decisione.

Manifesta le proprie perplessità sul fatto che nel nord Italia sia stato individuato solo un sito nel Piemonte e il resto dei siti sia stato individuato tutto nel sud Italia.

Auspica che nella scelta dei siti prevalga sull’aspetto politico prevalga l'aspetto tecnico – ritenendolo oggettivo, che porta ad escludere l’individuazione dei siti siciliani.

A questo punto, **il Presidente,** verificato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di cui all’oggetto.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato da Egli con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 15

Assenti 1 (*Costanzo*)

Votanti 15

Voti favorevoli 15

Contrari nessuno

Astenuti nessuno

Si procede, poi, alla votazione dell’immediata esecutività della proposta di deliberazione. Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato da Egli con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 15

Assenti 1 (*Costanzo*)

Votanti 15

Voti favorevoli 15

Contrari nessuno

Astenuti nessuno

La proposta viene approvata come si evince dal **provvedimento n. 4.**

**Il consigliere Munì,** riottenuta la parola, chiede al Sindaco notizie sulla tempistica degli atti che seguiranno in relazione all’argomento oggi trattato; in particolare, chiede chiarimenti sulle azioni future del Governo nazionale.

**Il Sindaco** risponde che si è già costituito un tavolo regionale di coordinamento e che entro 60 giorni dal 5 gennaio 2021 si devono far pervenire sul sito web dedicato le osservazioni e le proposte.

Evidenzia che le deliberazioni dei Consigli comunali verranno trasmesse al Presidente della Regione Siciliana per ottenere supporto all’azione intrapresa.

Riferisce che alcuni Comuni, tra cui, ad esempio, il Comune di Butera, oltre a far parte del coordinamento regionale, sta facendo un lavoro autonomo con agronomi della zona per produrre una relazione più specifica rispetto a quel territorio e trasmetterla sul predetto sito.

Assume impegno di fornire notizie sugli eventuali sviluppi.

Il **Presidente,** esauriti gli argomenti all’ordine del giorno e verificato che nessun Consigliere chiede di intervenire, alle ore 18,58 scioglie la seduta.